

DA TUTTA LA PROVINCIA

LE INIZIATIVE DEL GRUPPO ECOLOGICO DI SARNICO

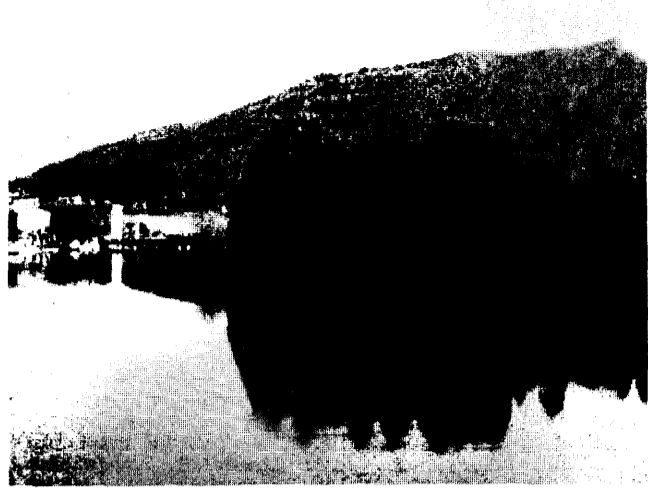
Il bosco dei Tassodi a Paratico: un bene che urge salvare

Sarnico, 19. Il bosco dei Tassodi a Paratico che in questi ultimi mesi ha cominciato a far parlare di sé, continua a destare interesse, anche perché il Gruppo Ecologico di Sarnico ha deciso, in proposito, di fare sul serio.

Dalla pesante situazione in cui versa il prezioso insediamento, già il nostro giornale si è ripetutamente interessato, ma riteniamo opportuno ritornare sull'argomento per informare sulle iniziative in corso.

tre essenze che il Corpo Forestale Regionale potrebbe senz'altro mettere a disposizione.

Per la realizzazione di ciò non si troverebbero opposizioni da parte del proprietario, con il quale il Gruppo Ecologico potrebbe stipulare apposita convenzione. Da un recente incontro presso il Comune di Paratico l'Assessore competente sig. Poli avrebbe informato i responsabili del gruppo di una iniziativa per una riunione che dovrebbe aver luogo nel mese di marzo con l'Assessore competente della Regione a Paratico per l'esame approfondito dell'argomento e per le conseguenti decisioni.



Il bosco dei Tassodi visto dalla sponda di Sarnico.

L'Avis-Aido di Torre Boldone organizza la «Goccia d'oro»

Torre Boldone, 19. L'Avis-Aido di Torre Boldone sta organizzando una simpatica manifestazione riservata ai giovanissimi: si tratta della «Goccia d'oro», una iniziativa canoro-musicale che è destinata a coinvolgere tutti i ragazzi di Torre Boldone, in due categorie di partecipazione, la categoria A per ragazzi dai 4 agli 11 anni e la categoria B dai 12 ai 15 anni.

In che cosa devono essere preparati i partecipanti? Devono avere - dice il volantino dell'Avis-Aido di Torre Boldone - una «bella voce» o sapere suonare uno strumento musicale. Allora possono iscriversi, comunque entro il 28 febbraio prossimo, presso il bar del Centro parrocchiale di Torre Boldone.

La manifestazione canoro «Goccia d'oro» si svolgerà presso il Cinema Gamma, nelle serate del 9, 16 e 23 aprile prossimi.

VOLEVANO UCCIDERLA NELLA SUA ABITAZIONE

La donna aggredita a Monte Marenzo Arrestati il marito e due complici

Il marito avrebbe confessato di avere assoldato i «killers», due immigrati abitanti a Calozio - Gli assalitori avrebbero percepito 10 milioni, ma hanno avuto solo 250 mila lire - La vittima designata, ricoverata all'ospedale di Lecco, sta ora fortunatamente meglio

L'aggressione alla donna che mercoledì scorso venne ridotta in fin di vita nella sua casa di Monte Marenzo sarebbe stata preordinata dal marito, il quale avrebbe assoldato due killers con il compito di sopprimerla. Lo hanno scoperto i carabinieri della Compagnia di Zogno arrestando l'uomo - Dante Beloli, di 46 anni, di Monte Marenzo - che i complici, Salvatore De Pasquale, di 34 anni, nato a Serrasarabruno (Cosenza) e residente a Calozio, e Giuseppe Colosimo, di 21 anni, originario di Petronà (Catanzaro) e abitante anch'egli a Calozio. Tutti e tre sono in carcere per ordine del magistrato inquirente dott. Giuseppe Locatelli, sotto l'accusa di tentativo omicidio aggravato dalla premeditazione e, a quanto risulta, avrebbero sostanzialmente ammesso gli addebiti.

Le condizioni della vittima designata - la signora Carla Radaelli, di 44 anni - sono adesso fortunatamente in via di miglioramento. La donna che è rimasta per qualche ora in imminente pericolo di vita, è ricoverata all'ospedale di Lecco con prognosi di 50 giorni per trauma cranico commotivo, ferite lacerate e contuse al cuoio capelluto e all'orecchio destro, ematoma da strangolamento al collo e sospetta frattura della mandibola e della laringe.

A fare luce completa sul tristissimo, penoso episodio, è stato lo stesso Beloli il quale, ormai sospettato dai carabinieri, è crollato nel corso di un interrogatorio protrattosi, alla presenza del difensore avv. Villa, per circa quattro ore. L'uomo, che è sposato con Carla Radaelli da diversi anni e ha tre figli (due femmine e un maschio), ha raccontato che dal '78 non andava d'accordo con la moglie e ha aggiunto - probabilmente nell'ansia di liberare se stesso da un peso insopportabile - di avere progettato anche in precedenza di ucciderla. Una notte - ha dichiarato - avrebbe voluto persino accoltellarla, ma poi non ne avrebbe avuto il coraggio e finì per rinunciare. Fu però in quell'occasione che avrebbe deciso di prelevare la testa della vittima, per un delitto completo?

In tutto si sarebbero divisi 10 milioni, versati in due rate, una subito dopo l'omicidio, l'altra in epoca successiva. Realmente sono poi riusciti a incassare solo 250 mila lire, quando si è scoperto che la donna non era morta.

Il Beloli ha raccontato anche come avvenne l'aggressione. Era stato deciso per un mercoledì perché è questo l'unico giorno della settimana che l'uomo, il quale era il venditore ambulante di frutta, non va ai mercati. Il Colosimo e il De Pasquale lo hanno raggiunto presso il negozio del fratello e tutti insieme sono tornati verso casa. Il Beloli ha presentato i complici alla moglie, intenta a lavarsi i capelli, ed è uscito con una scusa. I «killers» hanno atteso che la donna venisse fuori dal bagno, l'hanno fatta chinare chiedendole di mostrare loro una statuetta di bronzo e in quel mo-



I tre indiziati di tentativo omicidio aggravato e premeditato per l'aggressione a Carla Radaelli di Monte Marenzo: sono da sinistra il marito della donna Dante Beloli, quindi i due complici, Salvatore De Pasquale e Giuseppe Colosimo. Sono stati tutti e tre arrestati. (Foto BEPPE BEDOLIS)



La signora Carla Radaelli, di 44 anni, di Monte Marenzo, che è stata aggredita e ferita in modo molto grave a Lecco, ed ora, per fortuna, è fuori pericolo. (Foto BEPPE BEDOLIS)

complici. Anche questi ultimi avrebbero ammesso. Mentre la signora - che di pomeriggio era solita lavorare presso una ditta di pulizie - è fuori pericolo, in paese l'episodio ha suscitato profonda emozione, sia per la ferocia del fatto, sia per il modo di esecuzione. Se il racconto confessionale fatto dal marito agli inquirenti corrisponde in tutti i particolari alla realtà, si vedrà meglio nei prossimi giorni durante la fase dell'inchiesta giudiziaria. Quel che sorprende gli inquirenti è che i due «killers» si siano fatti tranquillamente notare nelle vicinanze dell'appartamento della signora Radaelli: come avrebbero potuto evitare di essere riconosciuti e indiziati? Anche questo è un altro dei motivi che andranno vagliati dall'indagine. Intanto il marito e i due compari sono in carcere: li attende una imputazione pesantissima.

cinque milioni. Il fatto è avvenuto questa mattina verso le 4,30: il silenzio della notte è stato rotto da due detonazioni avvenute a pochi secondi di distanza l'una dall'altra. Alcuni vicini hanno dato l'allarme, sul posto sono giunti i carabinieri di Grumello del Monte ed i vigili del fuoco di Bergamo, ma l'intervento di questi ultimi non è stato necessario in quanto nessuno capo che si trovava all'interno aveva preso fuoco.

Sembra che i malviventi abbiano rotto il vetro di una porta del laboratorio e pochi secondi di distanza l'una dall'altra. Alcuni vicini hanno dato l'allarme, sul posto sono giunti i carabinieri di Grumello del Monte ed i vigili del fuoco di Bergamo, ma l'intervento di questi ultimi non è stato necessario in quanto nessuno capo che si trovava all'interno aveva preso fuoco.

Cesare Malnati

Due detonatori fatti esplodere in laboratorio di confezioni a Carobbio

Carobbio degli Angeli, 19. Per la seconda volta nel giro di due mesi il laboratorio di confezioni «Johnny» è stato preso di mira da ignoti che hanno fatto scoppiare all'interno due detonatori, fatti brillare a mezzo di miccia a lenta combustione, che hanno provocato danni per oltre

verificato il 28 dicembre scorso: la tecnica è stata la stessa unica differenza, questa volta i detonatori sono stati due anziché uno e i danni cinque volte tanti. Al momento non si possono fare ipotesi: potrebbe trattarsi di qualcuno che vuole intimidire. (A.B.)

GUIDA AL «MUSEO DELLA VALLE» A ZOGNO
Sabato 26 febbraio c.m., alle ore 17 presso il Museo della Valle di Zogno, il giornalista Gabriele Carrara presenterà la nuova «Guida alla visita del museo della Valle» curata da Vittorio Polli.

Vino in scatola

La prova di degustazione svolta recentemente dalla Consumers' Association su 37 vini commercializzati in Gran Bretagna, di cui alcuni con denominazione italiana, riguarda vari venditori di scatole con contenitori interni di plastica metallizzata e non nelle lattine» come dichiarato nel titolo. Si trattava di vini di varia provenienza venduti in speciali confezioni da tre litri, denominate «bag in box», il cui contenuto è sistemato

(da «UNC Notizie»)

Pubblicazione effettuata a cura dell'ASSOVETRO

Due culture, una cultura

Su questo tema si è svolta a Treviglio una conferenza del prof. Melzi, nell'ambito degli «Incontri culturali 1983» predisposti dall'Assessorato alla P. I.

Treviglio, 19. Pieno successo ha riscosso a Treviglio il primo appuntamento con il ciclo di conferenze organizzate dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione ed alla Cultura di Treviglio, unitamente alla sezione bergamasca della Matthesis.

La sala conferenze del Centro Culturale di Treviglio era infatti stracolma quando, alle ore 18,15 di venerdì, il prof. Giovanni Melzi ha cominciato la sua conferenza dal titolo «Due Culture, una Cultura». In precedenza l'assessore alla Pubblica Istruzione del comune di Treviglio, il prof. Nazario Erbetta aveva aperto la serata evidenziando il significato del ciclo di 4 conferenze quest'anno organizzate dal suo assessorato, mentre la professoressa Tonolini, in qualità di presidente della sezione orobica della Matthesis, aveva presentato il relatore della prima conferenza, il prof. Melzi appunto.

E tanto interesse che la città ha mostrato, è risultato del tutto giustificato visto la qualità del discorso che il prof. Melzi ha portato avanti, discorso che ha condotto tutti i presenti alla ricerca del punto di scissione fra cultura umanistica e cultura tecnico-scientifica, oltreché delle ragioni di questo divorzio. Un divorzio che, in termini profondi, trova la sua ragione d'essere in due differenti modi di pensare: quello «trascendentale» (risalente al pensiero greco e poi perfezionatosi nel Medio Evo) e quello «positivo» (apparso nell'Europa Rinascimentale ma che solo ora assume consapevolezza e contenuti più compiuti). Il primo, di cui si nutre la cultura umanistica, è caratterizzato in ultima analisi (e fatte salve tutte le peculiarità proprie di ogni corrente) dalla pretesa di ricercare e possedere un linguaggio «assoluto», un linguaggio cioè «tutto».

Nuove alla composizione del discorso gerarchico che vedeva i due modi di pensare come insanabilmente separati, cioè posti su

livelli differenti. Secondo questa interpretazione, sublimata da Maritain, il pensiero positivo non esaurisce le esigenze dell'uomo, che per costruire qualcosa di solido su altri argomenti, come il pensiero religioso, dove appellarsi necessariamente al pensiero trascendentale. Bisogna invece comprendere, per essere in grado di ricomporre lo storico dissidio - ha ricordato il prof. Melzi - che non è solo un fatto storico, ma è anche un fatto culturale.

«L'unico carta» - ha chiuso il prof. Melzi - che i filosofi hanno per impedire che a far della filosofia ci si mettano gli scienziati, il che porterebbe a risultati disastrosi».

Andrea Possenti

SCOMPARSA DA CASA LUNEDÌ È ritrovata morta in riva all'Adda la donna di Calozio

Calozio, 19. È stata trovata morta in località Gerola in riva all'Adda, in una zona piuttosto impervia, nei pressi della ditta Zingouocò la signora Celestina Pigazzini di anni 50, abitante a Calozio-corte in via Bergamo 13/A. Il corpo della donna è stato scoperto poco prima delle ore 14 vicino a dei cespugli da un pescatore, il signor Mario Cattaneo abitante a Calozio-corte in via don Minzoni 34. Sul posto sono intervenuti subito i carabinieri della locale stazione e alcuni vigili urbani. Secondo i primi rilievi effettuati dal dott. Leo Ferri della guardia medica - pare che la morte della donna risalga a qualche giorno, forse subito dopo la sua scomparsa.

Come già riferito, la signora Pigazzini si era allontanata da casa dal scorso lunedì 15 febbraio, poco dopo le 18, dicendo che si sarebbe recata nella vicina farmacia comunale per acquistare alcuni medicinali. Pare che la donna soffriva di un forte esaurimento. La salma, dopo i riconoscimenti ufficiali effettuati da parte del marito sig. Luigi Zuffi e dei due figli, è stata composta presso la camera mortuaria.

Leonardo Viola

DONNA DI VERDELLO FERITA IN INCIDENTE

Zingonia, 19. Una donna di Verdello, la signora Elisabetta Locati, di 43 anni, residente in via Vittorio Veneto, coinvolta ieri verso le 21,30 in un incidente stradale verificatosi nelle vicinanze della propria abitazione è stata accompagnata alla Casa di cura San Marco.



La signora Celestina Pigazzini di Calozio-corte, trovata morta nell'Adda a Gerola. (Foto GIGI - Cisano Bergamasco)

Il centenario a Treviglio del mobile d'arte



Un momento dell'incontro a Treviglio in vista della mostra del Centenario del Mobile d'Arte: sta parlando l'assessore regionale dott. Ruffini. Tra gli altri, il sindaco Bellagente. Nella foto sottostante, un aspetto della sala, durante l'incontro. (Foto ATTUALITÀ - Treviglio)

DA DOMANI APERTA AL PUBBLICO Anche Brusaporto ha una farmacia

Brusaporto, 19. Un nuovo servizio essenziale per la comunità è venuto ad aggiungersi a quelli esistenti in paese: si tratta della Farmacia che è stata inaugurata questa mattina alla presenza delle autorità. Si tratta di un servizio che la popolazione richiedeva da tempo e che la difficoltà di ordine burocratico hanno sino ad oggi dilazionata.

L'esigenza della Farmacia era molto sentita e auspicata da tutti e per questo l'Amministrazione comunale da anni lavorava nel tentativo di vederla realizzata. Oggi finalmente il dottor Livio Roncoli l'ha presentata ufficialmente alle autorità che sono intervenute alla cerimonia di inaugurazione.

La nuova Farmacia è ubicata nel complesso residenziale S. Pietro, in zona facilmente accessibile alla popolazione, dispone di una serie di locali appositamente strutturati che consentono una perfetta efficienza della stessa. Il dott. Livio Roncoli era visibilmente soddisfatto e si diceva disporre di questo servizio essenziale che garantisce una più concreta ed efficiente garanzia di assistenza. La cerimonia si è svolta questa mattina ed ha visto la presenza fra gli altri del Sindaco signor Giulio Preda, del dott. Livio Roncoli con i suoi familiari, Antonio Beni

DALLA Fidauto ECCEZIONALE PROPOSTA SU VETTURE DIESEL USATE

ALCUNE POSSIBILITÀ:

FORD GRANADA 1900 L	1978 L. 4.900.000
FORD GRANADA 2100 L	1979 L. 5.900.000
FORD GRANADA 2100 GL	1979 L. 5.900.000
FIAT 127	1981 L. 5.700.000
FIAT 132 2500	1981 L. 5.700.000
CITROEN CX 2200	1980 L. 6.900.000
MERCEDES 200	1976 L. 4.000.000
PEUGEOT 305	1976 L. 7.700.000
WOLKSWAGEN PASSAT CL	1981 L. 7.450.000
WOLKSWAGEN GOLF GL	1981 L. 8.500.000
	1980 L. 6.900.000

SUPER BOLLO GRATIS PER UN ANNO
MINIMI ANTICIPI
RATEAZIONI A VOSTRA SCELTA
SCONTO 20% SU INTERESSI
GARANZIA

QUESTE CONDIZIONI ECCEZIONALI HANNO UNA DURATA LIMITATA: FINO AL 20 MARZO

Fidauto 
Bergamo Via Mozart, 12 - Tel. 210066